Diego Matheuz direttore

Diego Matheuz è una delle figure più rilevanti emerse da El Sistema in Venezuela e si è affermato come una presenza di primo piano nel panorama internazionale, sia nel repertorio sinfonico che in quello operistico. È stato Direttore Principale dell'Orchestra Sinfónica Simón Bolívar del Venezuela e ha sviluppato una carriera vibrante in Europa, Asia, America e Australia. Ha ricoperto incarichi di prestigio come Direttore Principale del Teatro La Fenice di Venezia, Direttore Ospite Principale dell'Orchestra Mozart di Bologna — su invito di Claudio Abbado — e dell'Orchestra Sinfonica di Melbourne. Dal 2022 è Direttore Principale dell'Orchestra dell'Accademia di Musica Seiji Ozawa a Tokyo, frutto della sua stretta collaborazione con il leggendario maestro giapponese, e ha partecipato con la Saito Kinen Orchestra a tournée in Asia e al Festival di Matsumoto.
Nella stagione 2023–2024 ha debuttato con grande successo alla Wiener Staatsoper con *Il barbiere di Siviglia* e al Metropolitan Opera di New York con una nuova produzione di *Carmen* di Bizet; ha inoltre diretto al Teatro Municipal de Santiago del Cile ed è tornato a Vienna nel gennaio 2025, dove è stato nuovamente acclamato. La stagione 2024–2025 segna la sua piena affermazione come direttore d'opera, con reinviti al Teatro La Fenice (*La traviata*), all'Opera di Vienna e all'Opéra de Paris (*Il barbiere di Siviglia*), oltre a una nuova produzione di *L'elisir d'amore* al Gran Teatre del Liceu di Barcellona. In Italia si presenta al Teatro Petruzzelli di Bari con *Don Carlo* e all'Opera di Roma con *Carmina Burana*, oltre a tornare in Giappone con *La traviata*.
In ambito sinfonico, debutta con la New York Philharmonic in tre concerti di abbonamento nell'ottobre 2025. La sua carriera operistica lo ha portato su palcoscenici come la Deutsche Oper e la Staatsoper di Berlino, il Palau de les Arts di Valencia, il Theater an der Wien, il Teatro São Carlos di Lisbona, il Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Regio di Torino, l'Arena di Verona e il Rossini Opera Festival di Pesaro. Tra le sue produzioni recenti più rilevanti figurano *Il castello del principe Barbablù* di Bartók e *A Hand of Bridge* di Barber (La Fenice), *Aida* (Arena di Verona), *Mass* di

Bernstein (Roma, regia di Damiano Michieletto), *Le Comte Ory* con Juan Diego Flórez (Festival di Pesaro, trasmesso dalla RAI) e *La Cenerentola* all'Opéra di Parigi.
Nel repertorio sinfonico ha diretto concerti di grande risonanza internazionale, tra cui due Concerti di Capodanno dalla Fenice (trasmessi globalmente dalla RAI), la gala ECHO Klassik con la Konzerthausorchester Berlin e solisti come Anna Netrebko, Olga Peretyatko e Philippe Jaroussky, nonché il Concerto di Gala alla Suntory Hall per il 120º anniversario della Deutsche Grammophon, da cui è stato tratto un album ufficiale. Ha collaborato con prestigiose orchestre quali l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Filarmonica della Scala, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, l'Orchestre de Chambre de Paris, l'Orquesta Nacional de España, la BBC Philharmonic, la Philharmonia Orchestra, la Royal Philharmonic, la Royal Liverpool Philharmonic, la Borusan Istanbul Philharmonic, la Israel Philharmonic, la Los Angeles Philharmonic e la Vancouver Symphony Orchestra, tra molte altre.
Fedele alle sue radici in El Sistema, mantiene una profonda vocazione pedagogica e ha lavorato intensamente con orchestre giovanili in Venezuela, inclusa la Simón Bolívar, con la quale ha effettuato tournée internazionali. Dal 2019, insieme al violinista Francesco Senese, guida MACH, un progetto educativo del festival "Musica sull'Acqua" a Colico, in Italia, che offre formazione gratuita a giovani musicisti di tutto il mondo attraverso masterclass ed esperienze orchestrali con tutor provenienti da orchestre come la Mozart, quella del Festival di Lucerna, la Simón Bolívar e la London Symphony Orchestra.